

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ

Sesto San Giovanni



Fondata dai Lions Club Sesto San Giovanni Host e Sesto San Giovanni Centro
Via Risorgimento, 90 - 20099 Sesto San Giovanni (MI) - Tel/Fax 0226227216 - <http://www.utesestosg.it>



1995 – 2015

NOTIZIARIO N. 77

ANNO ACCADEMICO 2016-2017
23 MARZO 2017

UTEstate 2017

di Claudio Gazzola

Sommario

UTEstate 2017 di C. Gazzola	1
SETTIMANA DELLA CULTURA Edizione 2017 di M. Cialiano	2, 3
SETTIMANA DELLA CULTURA Premiazioni	4
EDITORIALE di S. Bonfanti	
CORO U.T.E. Un ponte tra passato e futuro di P. Bordonovo	5
RIFLESSIONI DEI CORISTI U.T.E. di P. Bordonovo	6
VISITA ALLA PALAZZINA PIRELLI di T. Turati	7
GITA A FONTANELLO 11/1/2017	
D'ARTAGNAN E I TRE MOSCHETTIERI...VOLANTI di MG. Frugoni	8
VITA MENECHINA di F. Riva	9
ATTENTI ALLE TRUFFE di C. Gazzola	10
...e tu conosci l'Italia? (13) LE DOLOMITI DALLA CIMA DEL LAGAZUOI di G. Agradi	11
LOCANDINA PREISCRIZIONI	12

"UTEstate 2017" è una nuova iniziativa, al momento solo sperimentale, della Università della Terza Età di Sesto, che nasce per offrire la possibilità di svolgere attività culturali e di incontrare altre persone anche durante il lungo periodo della pausa estiva delle lezioni. Il programma è

stato pensato per una fruizione il più possibile libera e informale. I temi sono vari e leggeri, in grado di incontrare i gusti di tutti. Per chi è iscritto a UTEstate l'accesso agli incontri è libero, ma è naturalmente limitato dal numero di posti delle aule. Sarà quindi necessario in qualche

caso essere pazienti e tolleranti. Per alcuni cicli di incontri abbiamo comunque previsto la possibilità di registrarsi preventivamente in segreteria prima dell'inizio, presentando il foglio di iscrizione a UTEstate 2017.

UTESTATE 2017

30 giorni di apertura in 10 settimane, da Maggio a Luglio e a Settembre.
107 incontri in 27 cicli che possono accontentare tutti perché spaziano dalla storia alle letture, dalla psicologia pratica al cinema, dalla salute alla letteratura fino all'attualità e alla lingua.

Temi leggeri, adatti all'Estate, da seguire con la massima libertà, senza obblighi di giorno o di continuità di frequenza.

Nessun limite al numero di cicli e ai giorni, se non la capienza delle aule.

E, in più, uno spazio aperto in cui vale la pena venire anche solo per incontrare amici e scambiare quattro chiacchiere con un caffè o leggere un libro...

Le iscrizioni iniziano **LUNEDÌ 3 APRILE** dalle 9 alle 12, insieme alle preiscrizioni al nuovo anno accademico. I posti sono limitati.

Il costo è di 30€ e consente il libero accesso in tutti i 30 giorni di apertura*

*L'incontro I di Psicologia in Pratica è a numero chiuso. Per alcuni cicli di incontri è possibile l'iscrizione.

UTESTATE è un'iniziativa della

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ
Sesto San Giovanni
www.utesestosg.it



SETTIMANA DELLA CULTURA
Edizione 2017
di VM. Cialiano

SETTIMANA DELLA CULTURA edizione 2017

di VitaMaria Cialiano

Il tema scelto dalla U.T.E. per questa 12^{ma} edizione della "SETTIMANA DELLA CULTURA" è stato particolarmente ambizioso: "Uno sguardo sul futuro prossimo venturo".

La manifestazione si è svolta nella Sala Consiliare del Comune in 4 giornate dal 31/1 al 3/2 con l'intervento dello staff Direttivo della U.T.E. ed una presenza numerosa di allievi. Quest'anno il Rettore e il Comitato scientifico hanno scelto relatori di grande prestigio e competenza per illustrare temi che hanno riguardato la tecnologia della Robotica, le Neuroscienze, l'Architettura e l'Arte contemporanea.



Nella prima giornata è intervenuto il Dr. Peppino Tropea, laureato in Ingegneria Biomedica, ricercatore presso la prestigiosa Scuola S. Anna di Pisa, ora Direttore del Laboratorio di Biomeccanica del movimento. Nella sua interessante e stupefacente presentazione è stato mostrato l'impatto fra l'uomo e la macchina che nel futuro grazie alla ricerca sarà sempre più ampio. Così gli arti e tutti gli organi di senso potranno essere sostituiti da parti robotizzate

consentendo a persone paraplegiche o infortunate di recuperare le loro funzioni.



Martedì 31/1 è stata la volta del Prof. Gianvito Martino, attualmente Neuroimmunologo e Direttore Scientifico nonché docente di Biologia applicata presso l'Università Vita-Salute di Milano. Fra i suoi numerosi riconoscimenti il prestigioso Premio Rita-Levi Montalcini nonché la produzione di 250 pubblicazioni scientifiche e libri di divulgazione sul cervello e sulla biologia. Nel suo intervento il Prof. Martino ha illustrato i complessi meccanismi che il cervello umano usa per difendersi dalle aggressioni di eventi come l'ictus e per ripristinare le aree danneggiate.



Mercoledì 1/2 è stato il turno dell'architetto Marzorati, illustre cittadino sestese, che nella nostra

città ha progettato grandi complessi per uffici sede di importanti società, come la sede della ABB, la sede della Campari e dell'adiacente complesso residenziale, la Torre sospesa di Piazza don Mapelli, la ristrutturazione di Villa Torretta, salvata dal degrado di decenni di abbandono. Fra le sue più recenti realizzazioni egli ha presentato uno spettacolare Centro Benessere a Pescantina, nel verde delle colline veronesi del Valpolicella, dove su un'area di 65.000 mq è sorto un grandioso complesso di 5.000 mq sul quale, sfruttando la presenza di acqua termale sotterranea a 47°, sono state create piscine, ambienti destinati al benessere, relax, massaggi, saune, bagni turchi, zone destinate alla ristorazione con un'attenzione particolare e sofisticata alla cura del fisico e della psiche, in un'armonia di colori e di forme nel verde della natura circostante.

Altra straordinaria realizzazione in corso è un centro benessere a livelli stellari nei pressi di Dubai, meta di arcimiliardari di tutto il mondo. Anche a Padenghe sul lago di Garda è in corso un altro progetto di Centro benessere su un'area verde all'interno della cittadina, cosa che dovrebbe rilanciarne l'attrattiva turistica anche nel suo circondario. Quest'ultimo esempio di progetto innovativo è stato presentato come "nuova frontiera" dell'Architettura più

avanzata nel settore del "wellness".



Giovedì 2 febbraio, la Dott. Federica Boragina, esperta di arte contemporanea, ha chiuso il ciclo degli interventi spiegando che le opere d'arte contemporanea (apparsa negli anni '50-'60) rompendo tutti gli schemi del bello di antica tradizione, hanno assunto sempre più un significato di relazione sociale, sempre più immateriale. I concetti esposti hanno provocato molti interventi da parte del pubblico presente, ai quali la Dott. Boragina ha dato esaurienti risposte.

L'ultimo giorno, venerdì 3 febbraio, la sindaco Monica Chittò assistita dal Presidente Berti e dal Rettore

Gazzola ha distribuito ai numerosi allievi con 20 e 10 anni di frequenza ininterrotta una medaglia ricordo, cerimonia allietata dal nuovo Coro della U.T.E. in prima assoluta mondiale che ha cantato l'Inno di Mameli, il famoso canto goliardico "Gaudeamus igitur" nonché il celebre brano dal Nabucco di Verdi, "Va pensiero". Il Presidente della U.T.E. ha rivolto all'infaticabile segretaria Ester un particolare ringraziamento per il grande carico di lavoro che quest'anno ha comportato il trasferimento della sede. Il gradevole programma

musicale dedicato a "Il futuro è l'amore" è stato una carrellata di canzoni d'amore di successo del passato, del presente e .. del futuro eseguite dal maestro Guido Simoncini accompagnato dalla figlia Gaia, mentre il pubblico presente si univa alle parole del testo, rivivendo emozioni lontane nel tempo, ma ancora vive nel cuore. Un cordiale grazie agli organizzatori della manifestazione e agli oltre 500 allievi che hanno presenziato all'edizione 2017 della Settimana della Cultura; non resta che darci l'arrivederci alla prossima!



M. Chittò, N. Berti, C. Gazzola, S. Bonfanti



SETTIMANA DELLA CULTURA
Edizione 2017
di VM. Calianno



Guido e Gaia Simoncini



Coro della U.T.E.



SETTIMANA DELLA CULTURA

Venerdì 3/2/17 PREMIAZIONI



PREMIAZIONI 3° ventennale (1997-19978— 2016/2017)

FRASCHETTI Adele, FRAZZETTO Ida, FULLONE Gesualda, GADIA Miriam, LOMBARDI Concettina, ROSTI Anna-Maria, SCIREA Ernestina, SGOBBI Alberto, TARARELLI DE SANTIS Carmen

PREMIAZIONI 12° decennale (2007/2008 — 2016/2017)

MANCINO Aldo, BOLOGNESI Adriana, BONI Costanza, BONI Lucia Maria, BRANDOLINI Gabriella, CALÌ Giacomo, CELLA Cecilia, CHINAGLIA Daria, CORRADIN Pierangela, DALLA BONA Adelia, FASANI Marisa, FOGLIA Giulia, FONTANA Maurizia, FRIGERIO Elda, GIACOPINELLI Dino, HEICHELE Carlo, LODATO Antonietta, LUSITANI Flavio, MAZZOCUT Edda, Michini Bradamante, MOSCA Antonia, NASI Augusto, PALA Gabriella, PERUGGIA Graziella, PIZZERA Bruna, SANDONI Renzo, SAVIONI AnnaMaria, SISTIERI Nadia, VANNUCCHI Nives, VOLPI Anna.

EDITORIALE

di Savino Bonfanti

Questo numero del Notiziario della nostra U.T.E. di Sesto San Giovanni esce mantenendo la sua grafica tradizionale ma non va in stampa. La ragione è presto detta: i costi. L'ingente investimento sostenuto dai Club Lions per ristrutturare la nuova sede che l'Amministrazione Comunale ha proposto alla U.T.E. lascia poche disponibilità economiche per arrivare al nuovo anno accademico. Spese di gestione, rate di mutuo in scadenza e qualche imprevisto hanno costretto il Consiglio di Amministrazione a tagliare le spese meno necessarie per non trovarsi con ulteriori debiti e tentare di chiudere l'anno 2016-2017 in pareggio. Così la stampa dei previsti due numeri del Notiziario

ha subito le cesoie degli amministratori.

Tuttavia pur di non lasciare i nostri affezionati lettori privati di notizie, appunti e qualche curiosità su quanto avvenuto in U.T.E. dopo il numero date alle stampe, si è ritenuto di preparare ugualmente questa edizione del Notiziario e affidarla all'elettronica e al Web, certi che i nostri ormai 'sgamati' allievi sapranno navigare e trovare il suo n. 77 sul sito della U.T.E. dando una mano ai meno esperti per arrivare allo stesso risultato. Qualche anticipazione. L'evento della Settimana della Cultura particolarmente interessante nel titolo e nelle relazioni è presentato con un sintetico riassunto degli interventi degli esperti senza di-

menticare la premiazione dei fedelissimi della U.T.E. Anche la novità della prima uscita pubblica del nostro Coro ha ricevuto un certo spazio: i pensieri e le emozioni di alcuni protagonisti invitano a riviverlo dalla parte dei coristi. Potrete leggere inoltre di altri eventi passati e di alcuni in cantiere, oltre alla ripresa di rubriche ormai consolidate nei numeri precedenti. Infine le prossime scadenze: informazioni circa le preiscrizioni al nuovo anno accademico 2017-2018 e soprattutto la presentazione della proposta di UTESTATE troveranno spazio (virtuale) e giusta evidenza in questa edizione. Quindi buona lettura a tutti.

CORO U.T.E. un ponte tra passato e futuro

di Paola Borgonovo

Venerdì 3 febbraio, al termine della Settimana della Cultura, quest'anno dedicata al futuro, ha debuttato il Coro U.T.E. tra lo scetticismo di qualcuno, lo stupore di qualcun altro ma, ciò che conta, con l'apprezzamento e il plauso generale al termine dell'esecuzione di tre brani più che mai significativi.

Il coro ha esordito infatti con un sentito Inno di Mameli che, in modo del tutto naturale, ha visto la partecipazione dell'intero pubblico; ha proseguito con un'emozionante armonizzazione del Va Pensiero e concluso con Gaudemus Igitur, il canto degli universitari che inneggiano alla gioia e alla vita scanszonata. I coristi non hanno sbagliato un attacco, hanno respirato nei momenti indicati sugli spartiti, hanno dato la giusta interpretazione ai versi, esprimendo di volta in volta le sfumature della passione, del dolore e della gioia. Il tutto "a cappella" che, per i non addetti ai lavori, significa cantare senza accompagnamento musicale - una sfida maggiore per il neonato Coro - e sotto la guida di un corista che per

l'occasione si è cimentato nella complessa arte della direzione corale, Guido Simoncini, lo stesso che, insieme alla figlia Gaia, ha chiuso la Settimana della Cultura sulle note di brani in linea con il tema dominante.

Ma torniamo al Coro, composto da più di venti elementi, tra i 50 e gli 80 anni di età, alcuni tra coloro che avevano aderito fin dall'inizio alla proposta dell'Ing. Alfieri di costituire anni fa il coro dell'U.T.E. di Sesto, alcuni già membri della storica Corale sestese Amilcare Ponchielli iscritti all'Università, altri veri neofiti, absolute beginners del canto corale. La preparazione di questo primo evento pubblico, sostenuta in primis dal Vice Rettore Savino Bonfanti e dal Direttivo Ponchielli nelle persone della sottoscritta e di Guido Simoncini, è avvenuta in poche settimane sotto la guida esperta del Maestro Giuseppe Guglielminotti Valletta (che per precedenti impegni professionali non ha potuto presenziare). Ma il merito va soprattutto ai coristi che, con impegno, costanza e spirito di abnegazione, vincendo difficoltà, timidezza

e imbarazzo e dimostrando infine grande professionalità, hanno reso possibile la rinascita di questa corale, novella araba fenice che risorge dalle proprie ceneri.

Gratificati dal risultato e dagli applausi, il coro si appresta ora ad affrontare nuove sfide, prima fra tutte la partecipazione alla Rassegna delle corali delle Università della Terza Età che si terrà a Erba nel mese di maggio in cui verrà chiamato a rappresentare per la prima volta la prestigiosa U.T.E. sestese che vanta attualmente più di 1.000 iscritti!

Presso la Sala Consiliare, venerdì 3 febbraio, si è realizzato un piccolo miracolo, anticipato dal titolo dell'evento stesso, "Incontriamo il Futuro": un gruppo di attempati ma gioiosi studenti, nella scelta di tre brani evergreen così come in quella di indossare i colori della pace e dell'arcobaleno, non solo ha gettato ma ha anche letteralmente incarnato il necessario ponte tra passato e futuro, un futuro che, ci auguriamo, possa sempre contare sull'amore per la cultura e la musica.



CORO U.T.E.
un ponte tra passato e futuro
di P. Borgonovo



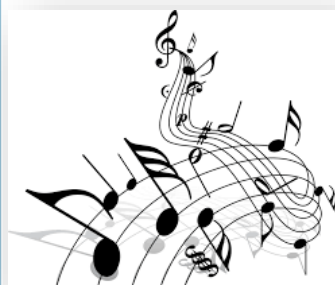
RIFLESSIONI DEI CORISTI U.T.E.

di P. Borgonovo



RIFLESSIONI DEI CORISTI U.T.E.

di P. Borgonovo



"Oggi soltanto siamo in grado di capire e sottoscrivere le fumose parole fatte echeggiare dal Fato anni fa: Tu, Coro U.T.E., vedrai la luce nel giorno ultimo lavorativo della Settimana dell'uomo, quando si ricorderà il Santo cui sono devoti Cantanti e Musici dell'Universo, verrai partorito con grande impegno dai medesimi Elementi che ti compongono, orchestrato occasionalmente da uno di loro e senza alcun accompagnamento musicale canonico. E ancora: Tutto ciò durante la Cerimonia di Premiazione dei frequentatori iscritti da più tempo al tuo Paradigma.

Così è avvenuto, per filo e per segno. Un parto voluto, sofferto e, dopo il primo vagito, trionfalmente acclamato. Venerdì 3 Febbraio 2016. Attorniato dai Fedelissimi U.T.E.

Al sottoscritto il piacere ed il vanto di essere stato invitato a cantare e, nel contempo, a dirigere questa Creatura cui auguro lunga e radiosa Vita così come i primi passi lasciano intravedere.

Grazie U.T.E. di Sesto San Giovanni: il Tuo Coro è final-

mente una realtà vivente e gratificante. Per aspera ad astra."

Guido, tenore e primo direttore del coro

"Ed ecco che finalmente, dopo 3 anni di coro U.T.E., è arrivato il momento magico del debutto davanti ad un pubblico pieno di aspettative. L'impegno e l'entusiasmo, nonostante l'emozione, ha permesso una buona esibizione confermata dal caloroso consenso dei presenti. Questo ci sprona a continuare e a migliorarci sempre di più anche con l'auspicabile aiuto dei coristi 'storici'.

Ninetta, soprano, e Marco, tenore

"... come esponenti di un'attività artistica contribuiamo a stimolare arte e cultura alla comunità civica".

Rinaldo, basso

"Da quando, dopo tanti anni, ho ripreso a cantare, ho ritrovato la giovinezza e questa esperienza ha aggiunto grande gioia."

Dolores, soprano

"È una grande emozione entrare in un luogo dove ti stanno aspettando e poi applaudito!! Mi spiace molto pensare che a fine maggio e primi di giugno non ci sarò per riprovarla."

Marisa, contralto

"Esibirsi per la prima volta davanti ad un pubblico così partecipativo (tra cui anche mio marito), con dei brani tanto importanti, mi ha profondamente commossa ... il mio viso un disastro con il trucco che si

scioglieva, ma nel cuore una grande gioia!"

Maria, contralto

"Cantare nel coro U.T.E. è un'esperienza bella e gratificante. Auguro ad altri la stessa cosa ... Evviva il Coro dell'Università della Terza Età."

Mario, tenore

"Non basta elaborare un progetto: per dargli le gambe che lo facciano marciare si richiedono impegno quotidiano e costanza, soprattutto credere nella capacità di poterlo realizzare. Quando poi sta per uscire alla luce, i patemi e il batticuore ti prendono e solo dopo la riuscita provi la soddisfazione commossa per quanto insieme si è attuato. Questo ho provato in occasione del debutto del nostro Coro U.T.E. e tanti con me. **Savino, tenore**

"Sono stata contentissima. Grazie a tutti del successo!"

Orsola, soprano

"... col tuo entusiasmo e amore per il coro mi hai dato lo stimolo di pensarci, poi, avendo partecipato alla Settimana della Cultura ... sono rimasta entusiasta del coro al quale mi rivolgo per poter essere ammessa a farne parte. Ringrazio sentitamente."

Lina, aspirante corista U.T.E.

"... io non c'ero al concerto perché influenzata, ma posso dire che mi piace cantare, mi libera dalle preoccupazioni."

Gabriella, soprano

A tutti coloro che desiderassero condividere le nostre emozioni, ricordiamo che le lezioni si tengono tutti i giovedì dalle 21.00 alle 23.00 presso il Centro Culturale Tenebiaco, Via XX Settembre 90, Sesto San Giovanni.

Info e audizioni: 3313155259 – paolamt.borgonovo@gmail.com
3347885350 – savino.bonfanti@hotmail.it

Siete i benvenuti!

VISITA alla PALAZZINA PIRELLI di Tina Turati

Con i componenti della classe del corso di ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE (Docente: Ing. Roberto Albanesi) siamo andati a visitare la palazzina Pirelli di viale Sarca. È un archivio molto vasto che contiene persino l'atto di fondazione della società datato 1879.

Ci sono le raccolte dei bozzetti originali delle pubblicità dei prodotti Pirelli che molti di noi ricorderanno per averli visti su manifesti e nei Caroselli. Ad esempio il gatto Meo Romeo progettato da Bruno Munari, la foto di Marilyn Monroe che indossa un casto costume da bagno, un enorme e coloratissimo quadro-mosaico di Renato Guttuso intitolato LA RICERCA

SCIENTIFICA fatto per Italia 61.

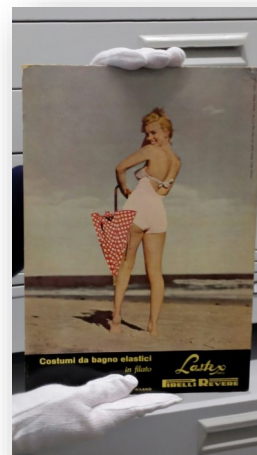
Nell'ingresso è molto ben raffigurata l'estrazione della "materia prima" dall'albero della gomma nelle piantagioni brasiliane e tutti i vari passaggi con miscele organiche o chimiche usate per ottenere il materiale che serve a fabbricare i vari oggetti: pneumatici, guanti, impermeabili, giocattoli, ecc.

Fotografie dei vari reparti dell'azienda mostrano l'evoluzione e lo sviluppo di quella che era un'enorme fonte di lavoro produttivo.

La visita è proseguita nel giardino in cui si trova il Castello degli Arcimboldi, costruito nel

1400 circa, ora di proprietà Pirelli e usato come luogo di rappresentanza. Nel loggiato dell'ultimo piano si trovano affreschi molto ben conservati che raffigurano la vita di vacanza dei signori dell'epoca. Purtroppo non si è potuto entrare nella grande Torre di raffreddamento, trasformata in uffici dall'architetto Gregotti, perché proprio nella sala-teatro era in corso una riunione.

È stata comunque una visita molto interessante che ci ha mostrato quello che la Pirelli ha rappresentato in Italia e nel mondo in un secolo circa di attività.

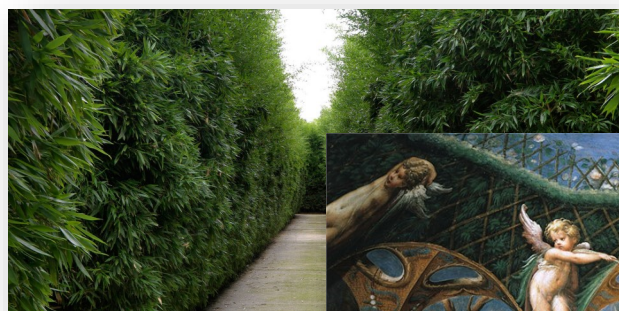


VISITA ALLA PALAZZINA
PIRELLI
di T. Tina

GITA A FONTANELATO
11/1/17



GITA a FONTANELATO e Labirinto F.M. Ricci 11 gennaio 2017



D'ARTAGNAN E I TRE MOSCHETTIERI...VOLANTI

di MariaGrazia Frugoni



Ormai sappiamo quasi tutto sui droni, questi velivoli di modeste dimensioni, senza pilota, che possono sorvolare qualsiasi zona, anche la più impervia, con diverse funzioni. Negli Stati Uniti ormai le consegne di pacchi a domicilio si effettuano appunto con i droni: la merce viene ordinata, naturalmente online, e il drone, su appuntamento, sosta sopra il giardinetto di una di quelle casette che vediamo nei film, sgancia il pacco e riparte. Anche in Europa ci stiamo attrezzando: il gruppo Mercedes ha presentato recentemente un prototipo di furgone per consegne a domicilio, chiamato Vision Van, equipaggiato con due droni sul tetto. All'interno, i pacchi sono posizionati nella sequenza ideale di consegna in modo da ridurre al minimo le soste, oppure, per le aree raggiungibili con maggiore difficoltà, si utilizzano i velivoli posti sul tetto.

Questi sono gli usi civili del drone, purtroppo esso può trasportare anche una granata da quaranta ml, come quelli usati dall'Isis in Medio Oriente. I servizi segreti europei segnalano da tempo il pericolo dell'utilizzo di questo velivolo su aree a rischio (aeroporti, stadi, ecc). Come individuarli e neutralizzarli? Ci ha pensato la base aerea francese di Mont-de-Marsan, a 130 Km da Bordeaux: qui vengono addestrate quattro aquile reali! I loro nomi sono come quelli degli eroi di Dumas: D'artagnan, Athos, Porthos e Aramis. La loro missione è piombare come un fulmine (80 Km/h) sul drone, afferrarlo con gli artigli, metterlo fuori uso a colpi di becco e riportarlo a terra avvolgendolo con le ali (apertura alare 2m).

L'addestramento è complesso: i rapaci, subito dopo lo svezzamento, vengono abi-

tuati a mangiare il cibo depositato su un drone; una volta pronto alla caccia, l'istinto porta il volatile ad attaccare il minivelivolo in cerca di qualcosa da mangiare. Con la sua vista acuta può individuare la preda prima dell'occhio umano e lanciarsi in volo. Una volta catturato e riportato a terra il drone, l'istruttore premia l'aquila con un boccone prelibato.

I soliti animalisti hanno sollevato polemiche sull'incolumità delle aquile, ma il portavoce della polizia olandese, che per prima ha adottato questo tipo di volatili in funzione antiterrorismo, ha dichiarato che nessun animale è rimasto ferito, mentre nessun drone è

sopravvissuto. In Olanda appunto i primi rapaci hanno superato gli ultimi test lo scorso settembre e saranno impiegati quest'anno per operazioni di pattugliamento. D'artagnan e i tre moschettieri hanno iniziato l'addestramento da sei mesi e sono quasi pronti a difendere i cieli di Francia.

Stupisce piacevolmente questo miscuglio di passato e presente: il ricorso ad animali da sempre padroni dei cieli nelle zone più impervie per abbattere velivoli ultramoderni da poco in uso. Fa venire in mente la caccia dei Signori medioevali che portavano un falcone sulla spalla, pronto ad afferrare la preda in volo.

D'ARTAGNAN E I TRE MOSCHETTIERI...VOLANTI
di MG. Frugoni



VITA MENECHINA

di Fausto Riva

El sò pa', l'Ambros, el pasava per un scioret. El gh'aveva un carétt e un caval: el portava el giazz da la fabbrica de via Piranesi ai cervelee, ai becchee e ai pessee d'intorna a la piazza del Dom.

Staven de cà al quart pian d'una cà de ringhera, di part de porta cica vers Pavia, in do stanzet, in fond alla lobbia, tacca al cess.

Lù, el Carletto, dopo la scola media al Cattaneo de via san Vito, el studiava de "capotecnico elettricista" de sera al sabet e alla domènega matina al Feltrinelli in piazza Tito Lucrezio Caro e durant el dì el sgobbava come garzon da un elettricista de porta Genova.

Ogni tant la domenica bassora l'andava a un piccol cinema popolar insèma un so compagn de scòla cunt el qual se trovaven per studià. Vuna de sti volt hann fa amicizia cont do tosan: la Liliana la faseva la commessa int un grand magazin de via Turin, che a qui temp se ciamàva "Trentatrè" e pou l'è diventà, me ricodi nò, se Upin O Standa; la Marisa l'era la lavoranta de una sartina dai part de cours Italia.

Quan lù la ciapà el diploma el s'è sposa cont la Marisa, in una gesetta fora de Milan perché g'havenen no i danee per el rinfresco e pe'i benis.

Sunt andà a stà in un'appartamento de un pàra de stanz in una cà popolar con tant de cess e cusina in cà.

Han cumpra un tavol, do sedi, un buffet, el let cont l'armadi e perfina un frigorifero elettric de 40 liter in part cunt i lor risparmi in part con dei prestit dei parent.

Lu lavorava del dì sòta pa-

drun e de sera el gh'aveva mis insemi on'officinetta in cantina e el faseva lampadari e abajour. Le la faseva i paralum dei lampadari cun la stoffa colorada e qualche lauret da sarta, come rivoltà i col e i pulsini dei camis o rivoltà qualche giacchetta dei amis del mari. La gaveva fin cumpra una Singer usada a la fiera de Sinigaglia.

Intanta lù, per i bei voti del diploma, l'è sta contatà da la Stipel, la Marelli e la Pirelli l'è andà a laurà a la Bicocca.

L'è stà un bel salt de carriera, ma l'era trop distant de cà sua. Han cerca cà a Sest perché la costava men che a Milan e han fa un mutuo de trent'an per pagala.

La matina l'andava a laurà a pè o in bicicletta e la domenica d'està andaven a l'idroscalo, con le in canna, davanti al capanun de la Pirelli a ciapà el sò.

Lù l'han caccià a al repart manutenzione la "Pirelli cavi" e l'è diventà assistent del cap dei elettricisti.

La sera el seguitava a fa lampadari e la so dona a fa la sarta e i paralum per pagà el mutuo e i spes de la cà.

Dopo un para d'an le l'è rimasta incinta e al sò temp l'è diventada mama de la Francesca: una bèlla tosèta, e in incomincià i sacrifici per tirala granda.

Lu intanta el s'è fa appressà sul laurà e l'è passa de categoria un par de volt o tri e l'ha comincià a guadagnà pussee e la vita l'è migliorada, anca perché la svalutazion de quei ann han faa diventà meno difficil de pagà el mutuo de la cà.

Han catà anca una Bianchina panoramica cont el scunt de la Pirelli e han comincia a

andà fora Milan, in Brianza, da dei lontan parenti del pà. D'esta andaven tutti in ferie una settimana in un alberghett de montagna, convenzionà cunt la Pirelli, e passaven il rest del temp a l'idroscalo.

La tusetà l'è diventada granda e el so papà le portava in gir per i musei, a conos Milan e a vedè el mond.

L'era brava a scola e a la fin la s'è iscritta al Politecnico per studià ingegneria elettronica e la s'è laureada cont de bei voti senza perd un an. L'è stada vana dei prim don a fa una scola tecnica e l'unica del so curs de studi.

La trovà un post come precaria in una ditta che la faseva i giughin per i computer e i applicazioni per i telefunit, la s'è sposada e l'ha cumincià la sua vita senza dimenticà i so parent, che intanta eren andà in pensun dopo una vita de laurà.

Quand so pà le mort, la sua mama l'è andada a vif cunt lor per corà i niudin che gan fa pasà cuntenta l'ultim ann de la sua vita.



Illustrazione di A. Calabrese

VITA MENECHINA

di F. Riva





ATTENTI ALLE TRUFFE

di C. Gazzola

Tutto esaurito nella nostra aula magna lo scorso Venerdì 17 Marzo per l'incontro con il Capitano Cosimo Vizzino, comandante della Compagnia Carabinieri di Sesto, che insieme al Maresciallo Massimo Pesce ha affrontato il tema delle truffe ai danni della popolazione più anziana. Un racconto dettagliato di

alcune delle numerose modalità con cui queste truffe vengono perpetrate, seguito dai suggerimenti su come comportarsi sia per riuscire a prevenirle sia per consentire ai militari di identificare gli autori, nel caso di un tentativo riuscito.

A tutti i presenti è stato consegnato un volantino

con un riassunto di questi consigli.

Le numerose domande del pubblico hanno confermato quanto l'argomento sia sentito.

Al Capitano Vizzino e al Maresciallo Pesce il ringraziamento di tutti noi.

ATTENTI ALLE TRUFFE
di C. Gazzola

QUANDO TI TROVI IN CASA:

- se non sei sicuro dell'identità di coloro che si presentano quali appartenenti alle Forze di polizia, contatta il numero unico di emergenza 112 o la Stazione Carabinieri più vicina;
- non aprire agli sconosciuti. Tutte le aziende (luce, gas, telefonia, ASL) preannunciano il loro arrivo tramite avvisi condominiali. In assenza di appuntamenti non aprire a nessun incaricato. Quando rientri a casa stai attento che nessuno ti segua, chiudi la porta e non lasciare la chiave nella serratura;
- non far entrare in casa persone che dicono di essere state mandate dall'amministratore, dal vicino, da un pa-

rente, dalla banca per problemi di varia natura (infiltrazioni, controllo banconote, ecc...);

- durante gli interventi manutentivi (idraulico, elettricista) fai in modo che ci sia una persona di fiducia che ti aiuti;
- non mandare i bambini ad aprire la porta;
- se utilizzi internet, diffida di chiunque ti chieda le tue credenziali e informazioni personali (ad es. per sbloccare il bancomat, per verificare se abbiano impropriamente utilizzato il tuo conto corrente, ecc...). Non comunicare mai i tuoi dati bancari.

I TRUFFATORI:

- possono essere uomini o donne, anche anziani;
- se operano in borghese, generalmente vestono in maniera elegante. Se indossano delle finte divise, presentano incompletezze o contraffazioni facilmente individuabili. In entrambi i casi, possono esibire finiti tesserini di riconoscimento e portare guanti;
- di norma, usano modi gentili ma decisi, tendono ad essere finiti parlatori, si mostrano colti ed esperti nei campi di loro interesse e, spesso, cercano di disorientare la vittima con fiumi di parole;
- potrebbero conoscere il vostro nome e cognome o fingono, con frasi semplici e brevi, di conoscere figli, mariti, mogli o altri parenti;
- possono operare da soli, ma più spesso con uno o più complici per dividersi i compiti. Chi interviene per offrire "aiuto" alla vittima può essere infatti un loro complice.

Comando Provinciale Carabinieri di Milano

RICORDA CHE:

- le Forze dell'ordine operano di norma in coppia, in divisa e in vetture di servizio, mentre agiscono in borghese soltanto in determinate zone e per specifiche operazioni;
- i Carabinieri e la Polizia di Stato possono svolgere servizio di vigilanza e prevenzione anche a piedi, come nel caso dei "poliziotti o dei carabinieri di quartiere". Prima di decidere se aprire o meno la porta di casa a chi si presenta come rappresentante delle Forze dell'ordine, è opportuno:
 - capire bene il motivo della visita;
 - controllare con cura il tesserino di riconoscimento;
 - osservare, per quanto possibile, i particolari della divisa e degli accessori (i Carabinieri non si presentano mai con

felpe o pettorine, come successo in recenti casi di truffe, ma indossano sempre la classica uniforme, in perfetto stile militare);

- eventuali malintenzionati potrebbero utilizzare alcune scuse per entrare all'interno dell'abitazione, ad esempio per:
 - controllare che l'appartamento non sia stato visitato dai ladri, come successo in case vicine;
 - ricercare eventuali ladri che si aggirino nelle vicinanze o perché visti entrare nell'androne;
 - verificare le banconote tenute in casa o prelevate in banca.



Comando Provinciale Carabinieri di Milano



Capitano Cosimo Vizzino, Maresciallo Massimo Pesce durante la conferenza alla U.T.E.

...e tu conosci l'Italia? (13): LE DOLOMITI DALLA CIMA DEL LAGAZUOI di Giorgio Agradi

Questa volta andiamo in un luogo un po' insolito e non facilmente raggiungibile, anche se, forse, a molti di coloro che ci leggono sarà noto, perché ci sono stati in inverno per sciare o in estate per vacanze. Tuttavia pur essendo noto non vuol dire che lo si conosca; bisogna esserci stati e quando l'avremo raggiunto, guardandoci attorno ci troveremo in presenza di qualcosa che è stato proclamato dall'Unesco "PATRIMONIO DELL'UMANITÀ". I nostri occhi, cioè, staranno vedendo una gran parte delle Dolomiti, quelle splendide montagne la cui visione dà l'impressione di uno spettacolo veramente "mozzafiato", che non si può assolutamente perdere almeno una volta nella vita. Come si può godere di questa straordinaria visione? Occorre raggiungere il Passo Falzarego, in provincia di Belluno, percorrendo la Val di Fassa e passando da Canazei, si supera il Passo Pordoi e si scende ad Araba ed infine si sale al Passo Falzarego.

Dal passo parte una funivia che dai 2105 porta ai 2752 della cima Lagazuoi dove si trova il Rifugio omonimo. Su di un terrazzo hanno creato un Belvedere ben attrezzato, munito di binocoli da cui si gode una panoramica a 360° sulle Dolomiti che circondano il Lagazuoi: le Tofane, le Conturines, le 5 Torri, l'Averau, il Nuvolau, il Monte Pelmo, il Monte Civetta ed in lontananza anche la Marmolada. Questo spettacolo mozzafiato riempie il cuore di sensazioni stupende. Ci si sente testimoni di

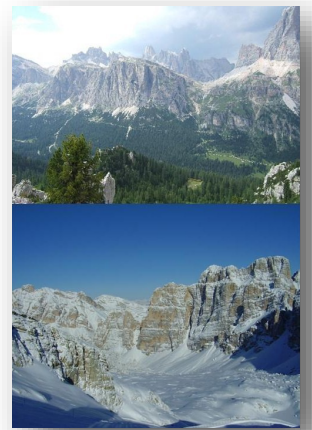
qualcosa che solo Dio può avere creato! Vale senz'altro la pena di prendere questa proposta di visita in considerazione sia in Estate che in Inverno con le cime imbiancate.

In Estate nel periodo che va dal mese di Maggio a fine Ottobre, dal Passo Falzarego parte la visita del "Giro della Grande Guerra" che consente di visitare le postazioni militari ed i luoghi del conflitto mondiale del 1914/1918. Il percorso è naturalmente praticabile solo in tale periodo. Per un percorso in sicurezza sui sentieri e nelle gallerie artificiali, occorrono calzature adeguate e vengono noleggiate sul posto: il casco, la torcia elettrica e un cordino con moschettone. Delle guide sono anche disponibili.

Non è certo una visita da programmare partendo da Sesto in una sola giornata, ma nel corso di un eventua-

le soggiorno in quei luoghi non bisogna lasciarsi sfuggire l'occasione di conoscere questo Patrimonio dell'Umanità. Si consiglia di portare un'adeguata attrezzatura per foto e riprese TV.

PS: può suscitare forse un po' di stupore questo articolo scritto in controtendenza ai precedenti sui luoghi in Italia poco conosciuti e, a volte, difficili da raggiungere. Bisogna fare alcune riflessioni: il "bello" che ci offre la Natura, talvolta anche facilmente raggiungibile, è pur sempre qualcosa che suscita grande stupore, accompagnato da una specie di gioia per la visione che ci viene offerta. È questa volta, il caso della Cima del Lagazuoi: quello che si può ammirare supera ogni grado di bellezza, in cui l'uomo deve farsi da parte e godere al massimo dello spettacolo offertogli, ringraziando Chi lo ha creato.



*...e tu conosci l'Italia? (13)
LE DOLOMITI
DALLA CIMA DEL LAGAZUOI
di G. Agradi*



PREISCRIZIONI per l'A.A. 2017/2018

SIAMO SU INTERNET!
www-utesestosg.it



**UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ
SESTO SAN GIOVANNI**

Fondata dai Lions Club Sesto San Giovanni Host e Sesto San Giovanni Centro



PRE-ISCRIZIONI APPUNTAMENTI

da lunedì 03 aprile 2017
a venerdì 07 aprile 2017

per l'Anno Accademico 2017/2018

e iscrizioni ai corsi estivi – vers. quota € 30.00

solo al mattino
dalle ore 9,00 alle ore 12,00

ogni singola persona può prenotare solo due appuntamenti

Il presidente

Nino Berti

ATTENZIONE: portare la tessera di iscrizione A.A. 2016/2017

l'iscrizione per l'A.A. 2017/2018 è aperta a tutti

Sesto San Giovanni, 6 marzo 2017

Sede Legale e Operativa: 20099 Sesto San Giovanni (MI) Via B. Buozzi, 144
Telefono e Fax 02 26227216 C.F. 94554910151
e-mail ute.sestosg@tiscali.it www.utesestosg.it



LA REDAZIONE:

Giorgio Agradi
Roberto Albanesi
Andrea Alfieri
Laura Argenton
Nino Berti
Savino Bonfanti
MG. Frugoni
Claudio Gazzola
BM. Magini
Giorgio Oldrini

Grafica e impaginazione:
Ester Sbarbaro

La presente pubblicazione è ad uso interno
dell'U.T.E. a disposizione degli iscritti, dei
volontari e dei simpatizzanti.



Mobili, oggetti e progetti dei fratelli Donghi.

DOFMA
Sesto San Giovanni
via Marelli, 152
tel. 02.22474032 fax 02.26220382
www.dofma.com info@dofma.com



Euromobil
Cucine

CENTRO CUCINE
Sesto San Giovanni
via Roma, 3
Rondo
tel. 02.36532048